MAGAZZINO

Elisabetta Benassi

LETARGO

opening
giovedì 15 dicembre 2016

Magazzino è orgoglioso di presentare la terza mostra personale in galleria d **Elisabetta Benassi** (Roma, 1966) intitolata *Letargo*, a sei anni di distanza dall'ultim personale dell'artista da Magazzino. La mostra, composta interamente di nuovi lavo pensati per questa occasione, aprirà giovedì 15 dicembre 2016 e durerà fino al 1 febbraio 2017.

Letargo, come condizione di sospensione fisiologica, può far riferimento a divers ambiti di significato: il letargo animale, dunque la riduzione al minimo dell'attivit biologica in risposta a condizioni climatiche sfavorevoli; il letargo delle macchin poste in stato di quiete; il letargo come accumulazione di tempo e di possibilità che s dischiudono in questa estensione; il letargo politico, che implica la sospensione di u giudizio e il pericolo di un risveglio in un sistema mutato nel quale non si ha l memoria del passato; un letargo infine estetico, in cui le facoltà percettive son rallentate, sino a far confondere realtà e immagine, esperienza sensoriale immaginazione. Ne nasce una ricostruzione fantasmatica, affidata alle opere i mostra, che tende ad allentare le regole entro cui la realtà viene filtrata e codificata piuttosto che fornire un'alternativa, l'artista ci invita ad assistere a una proliferazion di reali possibili, definiti attraverso soluzioni antitetiche.

Letargo è una mostra attraversata da dualismi – sonno/veglia, luce/crepuscolo, natura artificio, corpo|/macchina – di cui non viene offerta alcuna sintesi. Benassi tend piuttosto ad accostare le opposizioni in un unico spazio, in una sorta di crasi c universi in teoria inconciliabili. In questo modo, ad esempio, il riferimento al mond "naturale" avviene in modi e contesti arbitrari, fuorvianti, dove l'architettura fa d criterio, da elemento di separazione tra due parti di uno stesso soggetto, riscrivendon apparenza e significato e, di fatto, rendendo evidente l'artificio dell'operazione.

Da un lato, quindi, la ricostruzione di una natura in termini artificiali; dall'altro l'us delle macchine, legato alla fascinazione per ciò che è obsoleto o consumato dall'usc Macchine che diventano "contenitori" per elementi del tutto estranei: l'insieme c queste associazioni è concepito dall'artista in uno stato di sospensione volontaria, ch lascia aperta la possibilità di un risveglio e si definisce al tempo stesso come u meccanismo di autodifesa contro il tempo. Implicito in *Letargo* è l'invito all spettatore a immaginare una sorta di *detour* in un deserto simulato, spaziale temporale, in cui è possibile muoversi a un'altra velocità e dove, in pratica, non esist una giusta direzione.

*Elisabetta Benassi (Roma, 1966 – vive e lavora a Roma) è attiva nel panoram internazionale sin dai primi anni Duemila. Ricordiamo la sua partecipazione all ultime tre edizioni della Biennale di Venezia, rispettivamente, nel 2015 (*Personne e les Autres*, Padiglione del Belgio, a cura di Katerina Gregos), nel 2013 (*Viceversa *Padiglione Italia, a cura di Bartolomeo Pietromarchi) e nel 2011 (*ILLUMInazioni ILLUMInations*, a cura di Bice Curiger); tra le grandi rassegne internaziona ricordiamo anche le partecipazioni a* Manifesta *(Francoforte, 2002) e alla* II Biennal di Berlino *nel 2001. Tra le più recenti mostre personali:* That's Me in the Picture *Gallery Jousse Entreprise Paris (2015);* Voglio fare subito una mostra*, Fondazion Merz di Torino (2013);* Smog a Los Angeles*, CRAC Alsace (2013);* Soledad**,** *Fiac Grand Palais, Paris (2011);* Art | 40 | Unlimited*, Basel (2009); e tra le mostr collettive:* Par Tibi Roma Nihil*, Foro Palatino, Roma (2016);* Todo o Património Poesia *curata da Filipa Oliveira, Fórum Eugénio de Almeida in Évora, Portuga (2016);* SubBrixia project, Ordine e disordine*, prodotta da Fondazione Bresci Musei, Brescia Mobilità e Comune di Brescia (2016);* Industriale Immaginaric *Collezione Maramotti, Reggio Emilia (2015-2016);* NERO SU BIANCO*, a cura a Robert Storr, Lyle Ashton Harris e Peter Benson Miller, American Academy in Rom*

(2015); Corsaro**,** *performance realizzata in occasione dell'esposizione* Non Bast Ricordare *a cura di Hou Hanru, MAXXI Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo Rome (2014);* You Can't Take It With You**,** *Institut Culturel Italien de Paris, Pari (2014);* Intenzione manifesta. Il disegno in tutte le sue forme*, Castello di Rivoli Muse d'Arte Contemporanea, Rivoli (2014);* Art and Press. *Martin-Gropius-Bau, Berlin ZKM | Center for Art and Media, Museum of Contemporary Art, Karlsruh (2012-2013);* Newtopia: The State of Human Rights*, a cura di Katerina Gregos Mechelen (2012);* Mutatis Mutandis*, Wiener Secession, Vienna, a cura di Catherin David (2012);* Blind Spot*, curata da Catherine David, Berlin Documentary Forum 2 Haus der Kulturen der Welt, Berlino (2012);* Tutto è connesso 2*, Castello di Rivo Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli (2011).*